



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 75 del 18/05/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 18 aprile 2005, n. 145

Procedura di V.I.A. - Centro polifunzionale di trattamento e recupero rifiuti nella Zona Industriale A.S.I. in località Incoronata - Comune di Foggia - Prop. Eco Fovea s.r.l.

L'anno 2005 addì 18 del mese di aprile, in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al pro. n. 9031 del 13.10.2003 la ECO FOVEA S.r.l. - Via Lecce, 2 - Foggia- ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione di un centro polifunzionale di trattamento e recupero rifiuti nella Zona Industriale A.S.I., in località Incoronata, nel Comune di Foggia;

con nota prot. n.9353 del 29.10.2003, il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune e Provincia di Foggia) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il Comune e la Provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R. Ad oggi il parere di detti enti non risulta pervenuto;

con nota acquisita al prot. n. 9865 del 13.11.2003, la società istante comunicava di aver depositato gli elaborati concernenti l'opera di che trattasi presso le amministrazioni interessate;

con successiva nota acquisita al prot. n. 11110 del 15.12.2003, la Ecofovea S.r.l. trasmetteva le copie delle pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Il Tempo" e "La Gazzetta del Mezzogiorno" entrambi del 13.11.2003 e sul B.U.R.P. n. 136 del 20.11.2003;

con nota prot. n. 5837 del 31.05.2004, il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni prese dal Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 05.05.04, richiedeva alla società istante integrazioni progettuali;

con nota acquisita al prot. n. 11948 del 25.11.2004 veniva trasmesso quanto richiesto;

nei tempi prescritti non risultano pervenute osservazioni in merito all'intervento, secondo quanto prescritto dall'art. 12, comma 1, L.R. n. 11/2001;

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta dell' 11.02.2005, ha rilevato quanto segue:

L'intervento è previsto a realizzarsi in località Incoronata della Zona Industriale - Consorzio ASI di Foggia; il sito di ubicazione del Centro interessa una superficie fondiaria catastale di circa 31.200 m²(riferimenti: Paragrafo 1.1 del documento S.I.A. - Volume 1). L'area dell'insediamento ECO FOVEA s.r.l. risulta contraddistinta con il N. 47 nella planimetria dello Stralcio di zona dell'Agglomerato Industriale ASI/FG Incoronata.

La finalità dichiarata dell'intervento è quella di "dare servizi principalmente alle aziende del centro sud Italia con il fine principale di rendere recuperabili o del tutto innocui i rifiuti che devono essere conferiti in discarica così come previsto dalle normative vigenti italiane e comunitarie".

Gli impianti del Centro (piattaforma) polifunzionale saranno allocati all'interno di un capannone industriale esistente che, allo scopo, sarà opportunamente ristrutturato e modificato.

A servizio del Centro sarà realizzata una palazzina uffici che ospiterà anche i servizi per i dipendenti ed un laboratorio di analisi; detta palazzina sarà utilizzata anche per la gestione di altre attività riconducibili unicamente, così come specificato nei chiarimenti prodotti, all'attività analitica del predetto laboratorio di analisi.

I Rifiuti conferibili per il trattamento ed il recupero saranno rappresentati da: Rifiuti speciali non pericolosi e da Rifiuti speciali pericolosi con esclusione dei rifiuti tossici e nocivi (secondo la classificazione del D.P.R. 915/82).

Per "trattamento" devono intendersi: i processi fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza.

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO ECO FOVEA s.r.l.:

1. Quantità massima di rifiuti ammessi al Centro (Impianto/Piattaforma): 350 tonnellate/giorno - 84.000 tonnellate/anno, così suddivise:

q Rifiuti allo stato fisico liquido: 100 ton/giorno, per al massimo 24.000 tonnellate/anno;

q Rifiuti stato fisico solido: 125 ton/giorno, per al massimo 30.000 tonnellate/anno;

q Rifiuti allo stato fisico fangoso palabile: 125 ton/giorno, per al massimo 30.000 tonnellate/anno.

2. In relazione al trattamento, la potenzialità è di 100 tonnellate/giorno, indipendentemente dallo stato fisico dei rifiuti.

L'Impianto (Centro polifunzionale di trattamento e recupero rifiuti) comprende due sezioni dedicate una al trattamento di stabilizzazione - solidificazione e la seconda al trattamento chimico - fisico.

In base ai chiarimenti prodotti da ECO FOVEA s.r.l. ed in riferimento alle operazioni individuate negli Allegati B e C del D.Lgs. 22/97 e s.m., saranno realizzate le sole operazioni di smaltimento e di recupero di seguito individuate:

OPERAZIONI DI SMALTIMENTO

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i sono prodotti).

D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.

D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad es. evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

OPERAZIONI DI RECUPERO

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

R4 Riciclo/recupero di metalli o dei composti metallici.

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche.

R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi.

STOCCAGGIO DEI RIFIUTI SOLIDI

L'operazione è prevista a realizzarsi all'interno del capannone dedicando allo scopo:

q N. 2 vasche semi interrate, ciascuna di volumetria totale pari a 100 m³;

q Area di superficie pari a 500 m² per rifiuti confezionati in big-bags, fusti e fustini.

STOCCAGGIO DEI RIFIUTI LIQUIDI

L'operazione è prevista a realizzarsi con l'impiego di:

q N. 8 serbatoi, ciascuno della capacità di 35 m³; N. 5 serbatoi da dedicare ai rifiuti non pericolosi e N. 3 serbatoi da dedicare ai rifiuti pericolosi. L'alimentazione dei predetti sistemi di contenimento è prevista direttamente da apposita vasca di ricezione del rifiuto (capacità 10 m³) previa grigliatura meccanica posta in linea.

STOCCAGGI AGGIUNTIVI

q N. 2 serbatoi, posizionati all'interno del capannone e della capacità di 26 m³ cadauno, da dedicare unicamente allo stoccaggio di rifiuti liquidi acidi dichiarati utili per operazioni di neutralizzazione ed inertizzazione.

q All'esterno del capannone, in apposita area: cassoni scarrabili, al massimo N. 12 per una capacità complessiva di 210 m³ di rifiuti in stoccaggio.

Per quanto attiene il Quadro di riferimento Programmatico:

L'Impianto (Centro/Piattaforma) ECO FOVEA s.r.l. si colloca in zona ASI Foggia, adibita a sviluppo industriale;

La zona interessata alla realizzazione dell'impianto ECO FOVEA s.r.l. ricade in un Ambito Territoriale Esteso indicato come di valore distinguibile ("C"); per tale ATE, a norma del PUTT/P, valgono specifici obiettivi di tutela; di contro, ai sensi del comma 6 dell'art. 1.03 "Efficacia delle norme tecniche di piano" risulta che le norme contenute nel Piano non trovano applicazione all'interno dei territori disciplinati dalle Aree di Sviluppo Industriale. Risulta in atti che il Consorzio ASI/FG, per l'intervento di che trattasi, ha rilasciato parere favorevole ai soli fini urbanistici e di competenza sull'area ASI.

In riferimento alle Zone di protezione speciale ed ai Siti di importanza comunitaria, l'area interessata dall'intervento non risulta appartenere a nessun sito SIC o ZPS della Provincia di Foggia; il Bosco Incoronata risulta essere l'area verde più vicina al sito di ubicazione dell'intervento e, assieme alla valle del Cervaro, sito SIC. Il Bosco Incoronata, che ospita un Santuario, dista, in linea d'aria, circa 2,5 km dall'Impianto ECO FOVEA s.r.l.

Per quanto attiene il Quadro di riferimento Progettuale:

La potenzialità di ricevimento rifiuti dell'Impianto è di 350 ton/giorno - 84.000 ton/anno (secondo dettaglio già specificato, comprensivo anche della potenzialità di trattamento); l'intervento si propone di operare un declassamento dei rifiuti al fine di ridurre la pericolosità, ridurre il conferimento in discarica e

operare, in qualche misura, un recupero di materie ed energie.

Il paragrafo 4.3 individua i criteri con cui è stato concepito l'impianto e richiama, in particolare, la attenta considerazione tenuta verso i fattori di possibile impatto e la maggiore attenzione posta sugli aspetti che consentono di minimizzare i potenziali impatti, in particolare la produzione di odori molesti, la produzione di polveri, la rumorosità e la stessa presenza fisica delle strutture dell'Impianto.

La fase di costruzione prevede: Allacciamenti ai pubblici servizi, scavi di fondazione relativi all'impianto di opere in c.a., lavori di drenaggio, canalizzazione e impermeabilizzazione del suolo, getto delle fondazioni con plinti, posa in opera delle strutture, collocamento dell'impiantistica e installazione dei macchinari, opere di finitura, sistemazione delle aree in superficie, pavimentazione della viabilità interna e realizzazione delle opere di completamento.

Opere edili: Palazzina uffici e servizi, su due livelli fuori terra oltre ad un piano interrato e ad un piano sottotetto (altezza complessiva: 11 m sul p.c.); un capannone industriale (struttura esistente, dimensioni: 90 m x 30 m x 16,15 m) per il contenimento dell'impianto di trattamento, delle attrezzature per il ciclo di lavorazione dei rifiuti e di deposito (stoccaggio) dei reagenti.

Altre principali opere connesse ed esterne al capannone industriale: Bacini di contenimento per i serbatoi di stoccaggio (di cui alle richiamate operazioni D15 ed R13), impianto di aspirazione e abbattimento inquinanti, impianto di depurazione acque (del tipo chimico fisico - biologico a fanghi attivi con scarico previsto a realizzarsi nella rete fognaria ASI/FG.), parcheggio scoperto, N. 1 manufatto per ospitare la cabina elettrica di trasformazione ed il locale quadri elettrici

Si rileva che in merito all'impermeabilizzazione è previsto che: " l'impermeabilizzazione, con additivi nel calcestruzzo, verrà espletata a qualunque manufatto in c.a., sia esso interrato che fuori terra, sia interno al capannone, sia esternamente"

Il lotto di terreno oggetto dell'intervento sarà recintato per tutto il suo perimetro con un unico accesso carrabile; tutto il perimetro sarà dotato di una alberatura continua di piante autoctone di alto fusto ricadenti nell'area di proprietà. Le aree scoperte dell'impianto costituiranno la viabilità interna con strade e piazzali di manovra intercalati con aree a verde attrezzato.

L'attività di esercizio dell'impianto sarà garantita in sicurezza dalla presenza di adeguate strutture di servizi ausiliari e antincendio, reti distinte di raccolta acque (a perfetta tenuta), sezione di trattamento delle emissioni aeriformi, controllo del rumore e delle radiazioni ionizzanti (su tutti i rifiuti in ingresso, all'atto dell'operazione di pesa).

Il piano di monitoraggio riguarda: le acque reflue di scarico, le acque di falda, il rumore, i rifiuti in ingresso, i materiali stabilizzati ottenuti.

Per quanto attiene il Quadro di riferimento Ambientale:

Le componenti ambientali sviluppate nel S.I.A. Volume 1 sono: Aria, acqua, suolo e sottosuolo, Flora-Fauna ed ecosistemi, Salute pubblica e Paesaggio.

Relativamente alla qualità delle acque superficiali si evidenzia che i risultati di analisi ottenuti sui campioni di acqua di falda prelevati da N. 2 piezometri (S1 ed S2), collocati (come dichiarato nella Relazione Tecnica Integrativa dello Studio di Impatto Ambientale) uno a monte ed uno a valle all'interno della piattaforma ed allineati lungo la linea di deflusso principale delle acque di falda, evidenziano, così come espresso in giudizio posto in calce a ciascuno dei relativi certificati di analisi, che l'acqua in esame

rientra nei limiti della tabella del D.M. 471/99 per acque sotterranee. La data di emissione dei richiamati Certificati di Analisi è quella del 19.11.2004. Quindi, i futuri controlli dell'acqua di falda dovranno prevedere, quale lista di analiti da monitorare secondo la cadenza che sarà stabilita dalle Autorità preposte al rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio ed al controllo, i parametri in elenco della richiamata tabella del D.M. 471/99.

Relativamente all'uso del territorio si evidenzia che in prossimità del sito di ubicazione dell'impianto insistono diversi insediamenti produttivi anche di tipo alimentare e che nella zona si rileva la presenza di pochi edifici isolati. Resta evidente, pertanto, che i limiti di impianto, per quanto concerne le emissioni degli inquinanti in atmosfera, devono essere opportunamente fissati in sede di rilascio dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera e verificati in fase di esercizio impianto attraverso misure da effettuarsi secondo la cadenza temporale che sarà fissata in detta Autorizzazione;

alla luce di quanto sopra evidenziato, il Comitato Regionale per la V.I.A. ritiene di esprimere parere favorevole sulla compatibilità ambientale dell'intervento proposto dalla ECO FOVEA S.r.l., a condizione dell'osservanza di quanto già specificato nel presente documento e delle seguenti prescrizioni:

1. Non sono conferibili all'impianto ECO FOVEA s.r.l. i rifiuti tossici e nocivi, al momento così come individuati al paragrafo 1.2 della Deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/1982;
2. ECO FOVEA s.r.l. deve provvedere a trasmettere copia della Relazione Tecnica Integrativa dello Studio di Impatto Ambientale alla Provincia di Foggia, all'ARPA Puglia D.P. Foggia, al Sig. Sindaco del Comune di Foggia, all'ASL competente per territorio ed all'ASI/FG;
3. ECO FOVEA s.r.l. deve trasmettere alle predette Autorità, per la necessaria valutazione tecnica ai fini del rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio, il manuale operativo di gestione aggiornato per le procedure che prevedono l'impiego, come reagenti chimici nella fase di inertizzazione, dei soli rifiuti liquidi specificati a pag. 24 della richiamata Relazione Tecnica integrativa;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1- 5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.02.2005, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione di un centro polifunzionale di trattamento e recupero rifiuti nella Zona Industriale A.S.I., in località Incoronata, nel Comune di Foggia, proposto dalla ECO FOVEA S.r.l. - Via Lecce, 2 - Foggia-;

Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
